



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"G. PERLASCA"

Sede: Via Matteotti, 35 - 20010 Bareggio (MI) tel. 02/9027951 - fax 02/902795122
www.icsperlasca.edu.it



PROPOSTA DI
CONTRATTAZIONE SINDACALE
INTEGRATIVA DI ISTITUTO
PARTE NORMATIVA

Anno scolastico 2023-24

E

RIPARTO ECONOMICO PREVENTIVO
Anno scolastico 2023-24

Ferruccio
[Signature]
[Signature] Marco

Sommario

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art. 1 - Campo di applicazione e durata.....	4
Art. 2 - Interpretazione autentica.....	4
Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica.....	4
TITOLO 2 - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI - CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	
Art. 4 - Obiettivi e strumenti.....	4
Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente.....	5
Art. 6 - Informazione.....	5
Art. 7 - Confronto.....	5
Art. 8 - Oggetto della contrattazione integrativa.....	6
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	
Art. 9 - Attività sindacale.....	6
Art. 10 - Assemblee in orario di lavoro.....	7
Art. 11 - Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti.....	7
Art. 12 - Norme in caso di sciopero.....	7
Art. 13 - Determinazione dei contingenti di persone.....	8
Art. 14 - Disposizioni in caso di consultazioni elettorali nei plessi scolastici.....	8
Art. 15 - Accesso agli atti.....	8
Art. 16 - Comunicazioni.....	8
TITOLO 3 - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	
Art. 17 - Collaborazioni plurime personale docente.....	9
Art. 18 - Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime personale ATA.....	9
TITOLO 4 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER PERSONALE DOCENTE E ATA	
Art. 19 - Criteri di assegnazione alle classi e ai plessi del personale docente.....	9
Art. 20 - Criteri di assegnazione ai plessi del personale ATA.....	9
Art. 21 - Criteri di individuazione fasce temporali di flessibilità.....	9
Art. 22 - Riduzione orario di lavoro a 35 ore.....	10
Art. 23 - Criteri generali per l'utilizzo di strumenti tecnologici e diritto alla disconnessione.....	10
Art. 24 - Riflessi sulla qualità del lavoro.....	10
Art. 24 bis - Chiusura totale o parziale.....	10
Art. 24 ter - Attività retribuite con compenso forfettario.....	11
Art. 24 quarter - Richiesta ferie personale docente e non docente.....	11
Art. 24 quinquies - Funzionamento del Servizio durante il periodo festivo ed estivo.....	11
TITOLO 5 - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - CAPO I - NORME GENERALI	
Art. 25 - Fondo per il salario accessorio.....	11
Art. 26 - Fondi finalizzati.....	12
CAPO II - UTILIZZAZIONE SALARIO ACCESSORIO	
Art. 27 - Finalizzazione del salario accessorio.....	12
Art. 28 - Criteri per la ripartizione.....	12
Art. 29 - Criteri generali di ripartizione per la formazione.....	12
Art. 30 - Stanziamenti.....	13
Art. 31 - Criteri generali di ripartizione del fondo al personale docente.....	13
Art. 31 bis - Ripartizione del fondo al personale docente e non docente.....	13
Art. 32 - Criteri di individuazione del personale docente per l'assegnazione del fondo.....	13
Art. 33 - Criteri di individuazione del personale per l'assegnazione degli incarichi.....	13
Art. 34 - Criteri generali per la determinazione dei compensi per la valorizzazione del personale.....	13
Art. 35 - Modalità di conferimento degli incarichi.....	14
Art. 36 - Ore eccedenti.....	14
Art. 37 - Permessi orari.....	15
Art. 38 - Quantificazione attività aggiuntiva personale ATA.....	15
Art. 39 - Incarichi specifici.....	135
Art. 40 - Allegati.....	13
TITOLO 6 - ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA	
Art. 41 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.....	13
Art. 42 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza.....	16
Art. 43 - Individuazione e compiti degli incaricati dell'attuazione misure di prevenzione e protezione.....	16
TITOLO 7 - NORME TRANSITORIE E FINALI	
Art. 44 - Clausole di salvaguardia finanziaria.....	16
Art. 45 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio.....	16
PARTE ECONOMICA declinata nelle pagine dalla 17 alla 33 con i relativi allegati	

PREMESSA

- VISTO L'ART. 22 del CCNL 2016-2018
- ESAMINATA la documentazione prodotta dalle parti
- VALUTATE le proposte oggetto di trattativa

In data 04/12/2023, presso l'Ufficio di Direzione dell'istituto Comprensivo "G.Perlasca" di Bareggio, sede via Matteotti, 35

tra

PARTE PUBBLICA

Dirigente Scolastico, MARIA ANGELA ZANCA

e

RSU dell'Istituto

GENNARO SCIALO', ROSINA FRAGAPANE

 FIORELLA LEONCINI

Rosina Fragapane
 MARCO COZZOLINO

Presenti le OOSS

Prof Saverio VERBARI - SNALS

Saverio Verbari

Stefano P...
Anna C...

viene confermata la parte normativa del Contratto Integrativo dell'Istituto "GIORGIO PERLASCA" di Bareggio (MI) come formulata nell'Anno Scolastico 2020-21 e successivi, evidenziati i dovuti aggiornamenti, ritenendolo ancora aderente e funzionale ai bisogni dell'Istituto salvo le variazioni di cui alle note relative agli aa.ss. 22-23 e 23-24 e viene condivisa la parte economica come di seguito riportata

Il presente contratto consta di **n. 19** pagine numerate progressivamente comprendenti la parte normativa (da pag.4 a pag.16) e la parte economica (da pag.17 a pag.__) firmate in ciascuna di esse.

Mauro

PARTE NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Giorgio Perlasca" di Bareggio.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023 – 2026, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno successivo all'anno di sottoscrizione, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo e quanto in esso stabilito s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Il presente Contratto Integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolar modo, secondo quanto stabilito dal CCNL 2006-2009 e dal CCNL 2016-2018 e successive modifiche.
6. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto Integrativo nelle Bacheche sindacali della scuola e alla pubblicazione sul sito dell'Istituto.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Le parti, ad ogni modo, non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla sottoscrizione.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento (**30 giugno**).

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e confronto;

- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante (*o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti*) dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente e alle successive integrazioni.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 8- Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'aula docenti o nelle immediate vicinanze, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nell'Istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. La ripartizione dei permessi è gestita autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo anche per quanto concerne l'RLS.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Norme in caso di sciopero

1. Nel caso di sciopero, il Dirigente Scolastico pubblica la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione. Il lavoratore che dichiara l'adesione è considerato a tutti gli effetti in sciopero.
2. Il docente che liberamente non dichiara l'adesione allo sciopero e decide di non scioperare, si presenterà a scuola, secondo l'orario stabilito per quel giorno dal dirigente.
3. L'organizzazione del servizio in caso di sciopero è competenza del Dirigente Scolastico o di un docente da lui delegato.
4. In caso di necessità potrà essere modificato il turno di servizio del personale che non aderisce allo sciopero, qualora ciò sia funzionale all'organizzazione.
5. In caso di sciopero della totalità del personale collaboratore scolastico in un plesso, è possibile spostare un dipendente da un altro plesso per assicurare la vigilanza.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Stella M. G. F. S. P.

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.
3. I contingenti minimi da garantire in caso di scrutini, pagamento stipendi ed esami finali alla secondaria di primo grado sono individuati in numero: 1 amministrativo e 1 collaboratore scolastico.

Art. 14 - Disposizioni in caso di consultazioni elettorali nei plessi scolastici

Per i docenti e il personale ATA, in caso di chiusura dei plessi dell'Istituto per consultazione elettorale (ad. esempio, elezioni politiche, amministrative, europee, ecc.) le ore coincidenti con l'orario di chiusura stabilito dal Comune e dalla Prefettura non dovranno essere recuperate. Per il personale ATA, circa le indicazioni in merito alle consultazioni elettorali, si rimanda alla normativa, al CCNL in vigore e all'art. 19 del presente contratto.

In caso di esigenze straordinarie i collaboratori scolastici potranno essere chiamati in servizio per sostituzione dei colleghi assenti e/o per apertura della plesso in cui vi è la segreteria o il regolare svolgimento dell'attività didattica.

Art. 15 - Accesso agli atti

- a) Le R.S.U. hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa, di informazione e di confronto di cui al CCNL 2016-2018.
- b) La richiesta di accesso agli atti dovrà avvenire in forma scritta e indirizzata al Dirigente scolastico.
- c) Il rilascio di copia degli atti avverrà nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Art. 16 - Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni ufficiali tra le parti, nella materia di cui al presente Accordo, avvengono tramite lettera scritta e/o posta elettronica.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 - Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 18 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse o in caso di attività collegate alle consultazioni elettorali.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the word "Rete" and a signature.

finalizzati all'ampliamento dei servizi dell'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno tre giorni a settimana, è applicata una riduzione d'orario a 35 ore settimanali.

Le condizioni oggettive previste dall'art. 55 del CCN. 2006 - 2009, qui sopra riportate, si verificano nei plessi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. I collaboratori scolastici coinvolti nei turni usufruiscono della riduzione oraria a 35 ore; l'orario, pertanto, sarà di sette ore giornaliere individuate in due fasce orarie: 7,30 - 14,30 e 11,30 - 18,30 al fine di garantire la sorveglianza nei momenti più delicati della giornata scolastica.

Art. 23 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio e diritto alla disconnessione

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) possono essere pubblicate sul sito o inviate via email istituzionale in qualunque momento della giornata e della settimana. Il personale della scuola deve prenderne visione se vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 18,00 dal lunedì al venerdì. Con la stessa tempistica si intendono efficacemente trasmesse le comunicazioni inoltrate al personale tramite altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Dalle 18,00 alle 7.30 del mattino successivo, al fine di garantire la tutela della vita familiare, laddove dovessero essere inviate delle comunicazioni, si riconosce che potranno essere recepite durante la giornata lavorativa (tra le 7,30 e le 18,00).
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile.

Art. 24 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 24 bis - Chiusura totale o parziale

1. In caso di chiusura totale delle attività didattiche in presenza, per motivi sanitari, di sicurezza o per eventi straordinari, si osserveranno, per tutti i lavoratori della scuola, le indicazioni provenienti dagli organi centrali competenti (Ministero, Regione, DPCM e ordinanze).
2. In caso di chiusura parziale per isolamento di un solo plesso, i collaboratori scolastici operativi nel plesso chiuso saranno destinati a collaborare al funzionamento degli altri plessi.
3. In caso di chiusura di tutti i plessi, con funzionamento dei soli uffici presenti presso la sede centrale, il personale ATA individuato per il servizio in presenza sarà individuato dal DSGA con turnazioni concordate e valutate sulla base delle ore di servizio, delle ore eccedenti svolte o da recuperare.

Art. 24 ter - Attività retribuite con compenso forfettario

1. Il personale retribuito con compenso forfettario (incarichi specifici, responsabili di laboratorio, componenti di commissioni) deve regolarmente verbalizzare le attività svolte in ragione dell'incarico riconosciuto.
2. Nell'ipotesi in cui l'attività debba essere svolta durante tutto l'anno scolastico, in caso di interruzione per un periodo superiore a 15 giorni per ogni mese, verrà riconosciuto un compenso valutato in ragione della sola attività prestata e documentata.

Art.24 quater – Richiesta ferie personale docente e ATA

1. La richiesta di ferie e di recupero festività sopresse durante la normale attività didattica deve essere presentata al Ds o al DSGA, se possibile con almeno 10 giorni di anticipo.
2. Di regola non possono essere richieste ferie in prossimità dei giorni di chiusura delle attività didattiche per festività natalizie o pasquali.
3. Le ferie per il personale ATA vanno preferibilmente fruite nei periodi di sospensione dell'attività didattica.
4. Durante i giorni di chiusura prefestiva il personale ATA fruisce di giornate di riposo per recupero compensativo o ferie.

Art.24 quinquies – Funzionamento del Servizio durante periodo festivo o estivo

1. Durante i periodi di sospensione dell'attività didattica il funzionamento dei plessi è garantito dai collaboratori scolastici con osservanza del primo turno antimeridiano per tutte le ore di servizio.
2. Presso la sede in cui vi sono gli uffici, il contingente minimo di personale in servizio per garantire i servizi minimi essenziali sarà di 2 unità per il personale collaboratore scolastico e 2 unità di personale amministrativo (1 nella settimana di ferragosto) salvo nomine del personale ata con scadenze al 30/6 che non consentono la regolare fruizione delle ferie al personale in servizio, in tali casi la presenza potrà essere ridotta a 1 unità sia per il personale collaboratore che per il personale di segreteria.
3. Il personale collaboratore scolastico in servizio svolge le funzioni di vigilanza del plesso in cui opera per il tempo necessario a svolgere le pulizie straordinarie necessarie, secondo le indicazioni assegnate dal DSGA. Successivamente verrà adibito alle attività individuate dal DSGA sulla base delle risorse operative e delle ferie dei colleghi.
4. Durante i periodi individuati potrà essere previsto, su richiesta dei singoli interessati, un orario ridotto, concordato, non inferiore alle 6 ore giornaliere. Le ore non svolte potranno essere recuperate durante tutto l'anno scolastico. L'eventuale cambiamento dell'orario di segreteria, ricondotto al solo servizio antimeridiano, dovrà essere reso noto sul sito alla collettività per garantire un adeguato servizio di sportello.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 25 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati,



destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi,

Stefano Pirelli
Stefano Pirelli

Mano

convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente *o a seguito di variazione del P.A.* da calcolarsi al lordo dipendente.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.* Allegato A

Art. 26 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 27– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 28 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle relative alle prestazioni aggiuntive, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Tale ripartizione è stata definita nella misura del 25% al personale ATA e 75% ai Docenti.
2. La ripartizione è determinata nell'Allegato B. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari al 2% in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF. Le eventuali economie del Fondo confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. Avanzi di commissione : possono essere rifinalizzati e ridistribuiti.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 29 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 30 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale

delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come definito nell'allegato D1 docenti e nell'allegato D2 funzioni strumentali.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nell'allegato C1 Fis Ata.

Art. 31 – Criteri generali di ripartizione del fondo personale docente

Le attività che verranno retribuite in rapporto alle ore lavorate o con compenso forfetario, considerata la disponibilità del Fondo di Istituto e in ordine di priorità, sono le seguenti:

1. Le ore per l'organizzazione di attività, che coinvolgono tutto l'Istituto
2. Le attività aggiuntive di DOCENZA/NON DOCENZA - oltre l'orario di servizio - per l'attuazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (istituto/plesso).
3. Attività dei collaboratori, staff di direzione.
4. L'attività di coordinamento dei Consigli di classe e di interclasse.
5. Le ore di attività di tutoraggio per l'anno di formazione e prova dei docenti neo-assunti.
6. Le ore delle commissioni.
7. Le ore dei referenti di commissione.
8. Le ore dei responsabili dei laboratori.
9. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento: compiti relativi alla progettazione e produzione di materiali utili per la didattica.

Art. 31 bis – Ripartizione del fondo personale docente e non docente

In caso di interruzione di attività, incarichi, realizzazione progetti e lavori delle commissioni a vario titolo costituite, il personale sarà retribuito per i giorni effettivamente lavorati e le attività effettivamente realizzate come documentate nei verbali di riferimento debitamente e puntualmente compilati.

Art. 32 – Criteri di individuazione del personale docente per l'assegnazione del fondo

Il Dirigente Scolastico, dopo aver inviato a tutti i docenti una circolare per la richiesta delle disponibilità, individua il personale per lo svolgimento delle attività aggiuntive sulla base dei seguenti criteri:

- a) disponibilità del personale stesso;
- b) competenze specifiche relative all'area delle attività da svolgere;
- c) esperienze positive pregresse;
- d) precedenza del personale che non è destinatario di incarichi specifici;

In caso di più richieste su progetti che richiedono specifiche competenze, si darà precedenza a chi abbia titoli specifici o esperienza sul campo.

A parità di condizioni, si procederà a sorteggio.

Art. 33 – Criteri di individuazione del personale per l'assegnazione degli incarichi specifici, funzioni strumentali e funzioni miste

1. Per lo svolgimento di incarichi specifici, funzioni strumentali, attività di funzioni miste e/o derivate da accordi di programma o convenzioni, il personale è individuato e utilizzato sulla base dei seguenti criteri:

- a) disponibilità individuale
- b) continuità di lavoro
- c) esperienze pregresse
- d) competenze maturate
- e) titoli specifici.

2. Le disponibilità personali saranno espresse per iscritto, contestualmente alle dichiarazioni del possesso dei requisiti e le attività saranno retribuite sulla base dell'effettivo svolgimento dell'incarico.

Art. 34 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. Il budget destinato alla valorizzazione del personale è suddiviso ex art.28 del presente documento. La quota destinata al personale ATA, 25%, confluirà nel FIS.
2. Il 20% del Budget assegnato al personale docente verrà destinato alle attività innovative con efficace ricaduta sulla didattica e sulle buone pratiche da condividere, che verranno adeguatamente documentate nella progettazione e nei risultati conseguiti.
3. Il restante 80% del budget assegnato ai docenti verrà utilizzato per dare consistenza alle ore delle commissioni e dei progetti presenti e per le ore di formazione.

Art. 35 – Modalità di conferimento degli incarichi

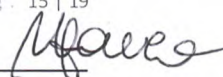
2. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. Le ore funzionali e di insegnamento aggiuntive svolte non possono in nessun modo superare le ore assegnate. Sarà possibile retribuire soltanto le ore certificate o autocertificate tramite appositi moduli consegnati entro la fine dell'attività didattica ai docenti e vistati dal Dirigente scolastico. La liquidazione dei compensi, comunque, sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 36 – Ore eccedenti

1. Il recupero delle ore eccedenti nella scuola dell'infanzia e primaria potrà avvenire scegliendo una delle due seguenti modalità:
 - a) con giornate di recupero dopo il termine delle lezioni;
 - b) con adeguamento calendarizzato dell'orario di servizio;
 - c) laddove possibile, sulla progettualità.
2. Nella scuola secondaria il PTOF prevede la riduzione dell'unità oraria di lezione. Come previsto dall'art. 28 c. 7 CCNL il recupero avviene nell'ambito delle attività programmate:
 - a) per il 50% i docenti sono impegnati nelle supplenze,
 - b) per il restante 50% i docenti sono impegnati nei progetti definiti nel PTOF nonché nelle ore di attività didattica nel territorio/viaggi di istruzione/open day/mostre e altre attività d'Istituto.
4. Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado, in merito alle ore prestate oltre il proprio orario giornaliero in occasione delle uscite didattiche si richiama quanto individuato per le ore eccedenti. Le uscite didattiche, infatti, costituiscono attività didattica a tutti gli effetti e possono essere parte integrante dei progetti del PTOF.
5. I docenti della scuola dell'infanzia potranno effettuare le uscite didattiche con adeguamento calendarizzato dell'orario di servizio e sempre con la presenza di un'insegnante in sezione.

Art.37 - Permessi orari

1. Potranno essere concessi in base a quanto previsto dal CCNL 2006/2009.
2. Salvo situazioni particolari, i permessi brevi sono da recuperare successivamente al godimento degli stessi, dando priorità alle supplenze. Si ricorda al personale che i permessi



brevi vanno richiesti con un congruo anticipo, come da CCN, per consentire il regolare svolgimento dell'attività didattica.

3. I permessi brevi per colleghi docenti, incontri previsti nelle quaranta ore sono da recuperare su attività funzionali alla realizzazione dei progetti. Solo eccezionalmente, su autorizzazione del DS, sentiti i referenti di plesso, potranno essere recuperate in ore di docenza.

4. Per i docenti della scuola primaria i permessi su ore di programmazione settimanale sono da recuperare con attività di programmazione da svolgersi a scuola. Solo eccezionalmente, su autorizzazione del DS, sentiti i referenti di plesso, potranno essere recuperate in ore di docenza.

5. Per richiedere il permesso, il personale interessato deve inoltrare richiesta formale al Dirigente Scolastico, compilando l'apposito modulo.

Art. 38 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 39 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso definito negli allegati C2 Divisione incarichi specifici, C3 Ass. Amm. C4 Coll. Scol.

Art. 40 - Allegati

Costituiscono parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

- A. Costituzione del fondo
- B. Suddivisione del budget
- C. Prospetto contabile Ata (C1), Divisione incarichi specifici (C2) Incarichi specifici assistenti (C3) Incarichi specifici collaboratori (C4)
- D. Prospetto contabile docenti (D1) e funzioni strumentali (D2)
- E. Progetti Comunitari (se presenti)

Gli allegati, in quanto elementi costitutivi del contratto, vengono sottoscritti dalle Parti.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 41 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente a tutti i locali dei plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 42 – Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, provvede all'adempimento delle disposizioni di legge.
2. Il Dirigente Scolastico, direttamente o tramite il RSPP, indice almeno una volta l'anno una riunione del SPP alla quale partecipa anche il RLS.

Art. 43 – Individuazione e compiti degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 44 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 45 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti e comunque non superiore a quanto previsto inizialmente. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Note per a.s.22/23:

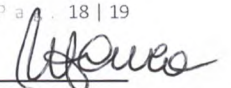
- 1- Le parti dichiarano di volersi incontrare entro marzo 2023 per una verifica intermedia e nei primi di luglio 2023 per la verifica finale
- 2- Rispetto a quanto previsto all'art.34 la riserva del 20% è interamente confluita nella ripartizione per l'aumentare degli impegni in termini di commissioni e progetti
- 3- Rispetto a quanto previsto all'art.36, c.1 e c.2, si conferma quanto previsto, con la specifica seguente per la secondaria: data la riduzione delle ore di recupero individuabili in virtù dei moduli orari portati a 55 minuti, il massimo delle ore di recupero quotidiano per le visite giornaliere o plurigiornaliere è di 2 moduli orari (cd19°ora) ~~o~~ se le uscite impegnano una intera giornata, per un massimo di 6 ore se l'uscita è di 3 giorni.

M. Russo

Sten TR. Russo

Note per a.s.23/24 il punto 3 di cui sopra viene integrato come segue:

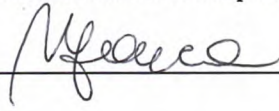
- secondaria: In occasione delle uscite che impegnano l'intera mattinata si concorda il recupero di 1 modulo orario se l'orario di servizio era inferiore o uguale a 3 moduli orari. Salvo la possibilità di riconoscere a consuntivo l'intero impegno orario svolto fuori dall'orario ordinario di servizio per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione di una giornata. La verifica intermedia verrà svolta ad aprile.
- Primaria: coerentemente a quanto previsto per la secondaria, in occasione delle uscite che impegnano l'intera giornata per entrambi i docenti di classe accompagnatori si concorda il recupero di 4 ore totali (2x docente) da recuperare nelle giornate di giugno in occasione delle attività calendarizzate.

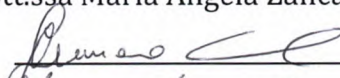
Handwritten signatures in black ink, including a large stylized signature and a smaller one to the right.Handwritten signature in black ink at the bottom right of the page.

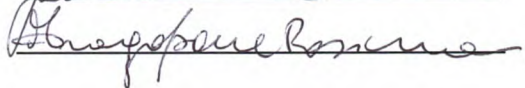
PARTE ECONOMICA

Si rimanda alla ripartizione del mof come approvata per l'anno in corso e allegata alla presente

Il documento completo viene Letto, approvato e sottoscritto il 4/12/23 -
quale Proposta di Contrattazione integrativa comprendente sia la parte normativa che la parte
economica

Parte pubblica: Il Dirigente scolastico Dott.ssa Maria Angela Zanca 

Le R.S.U.: Sig. Gennaro Scialò 

Sig.ra Fragapane Rosina 

Sig.ra Leoncini Fiorella _____

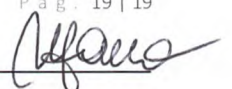
Sig. Marco Cozzolino _____

Rappresentanti Sindacali:

SNALS prof. Saverio VERBARI 

C.G.I.L. _____

U.I.L. _____



COSTITUZIONE FONDO (LD)

assegnazione	disponibilità	allegato di rif
51.533,74 €	51.533,74 €	

assegnazione	disponibilità	allegato di rif
ASSEGNAZIONE FIS	51.533,74 €	
INDENNITA' DSGA	6.943,60	all B
FUNZIONI STRUMENTALI	5.441,29	docenti
INCARICHI SPECIFICI (ata)	3.293,81	all C1
Fondo Istituto as 22-23 e precedenti	7.484,60 €	docenti e ATA
ORE ECCEDENTI (supplenze)		
INFANZIA-PRIMARIA	2.144,84	
INF E PRIM ECONOMIE 21-22/22-23	972,18 €	
	3.117,02 €	docenti
SECONDARIA	1.361,03	
SEC ECONOMIE 21-22/22-23	- €	
	1.361,03 €	docenti
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED.FISICA	1.346,09	
ED FIS ECONOMIE 21-22/22-23	2.936,10 €	
	4.282,19 €	docenti
FORTE PROCESSO MIGRATORIO	1.623,00	docenti
economie	- €	
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	18.948,98	all B
	90.142,06 €	

docenti voci specifiche	docenti e ATA	ata
	44.590,14 €	
5.441,29 €		
		3.293,81 €
	7.484,60 €	
3.117,02 €		
1.361,03 €		
4.282,19 €		
1.623,00 €		
	18.948,98 €	
15.824,53 €	71.023,72 €	3.293,81

docenti 75%

53.267,79 € ved ALL B

ata 25%

17.755,93 € ved ALL C

DIVISIONE BUDGET

		assegnazione	a sottrarre	disponibile		
FIS		51.533,74				
INDENNITA' Dsga			6.943,60 €			
capitale residuo				X		44.590,14 €
Ex L.160 Bonus docenti		18.948,98		Y		18.948,98 €
economie FIS as precedente		7.484,60 €		Y1		7.484,60 €
TOTALE		77.967,32 €				71.023,72 €
75% disponibilità FIS DOCENTI		75% cap residuo (X)		A		33.442,61 €
ex L160 pro DOC		75% di Y+Y1		Z		19.825,19 €
di cui 20% ex L160: RISERVA per premialità				K		2.842,35 €
disponibilità effettiva FIS DOCENTI		differenza Z-K		B		16.982,84 €
tot				A+B		50.425,44 €
TOTALE (A+B+K)						53.267,79 €
25% disponibilità FIS ATA		25% cap residuo (X)		C		11.147,54 €
ex L160 pro ATA				D		6.608,40 €
ore non frontali € 12,50 (CS) € 14,50 (AA)				C+D		17.755,93 €
						all C

TOTALE DOC +ATA	A+B+K+C+D	71.023,72 €
------------------------	------------------	--------------------

Dem...
[Signature]
[Signature]

disponibilità economica di cui all.B

	euro	50.425,44
a € 17,50	ore	2881,4
ORE DISPONIBILI		2880

ore impegnate per Commissioni e progetti

ORE	COMMISSIONI	2294	euro	40.145,00
ore	PJ+ pj in esecuz	348	euro	6.090,00
tot		2642		46.235,00

=2642x17,50 **46.235,00**

avanzo ore

ore =2880-2642=238 **238** a 17,50 euro
 che corrispondono a 119 a 35 euro

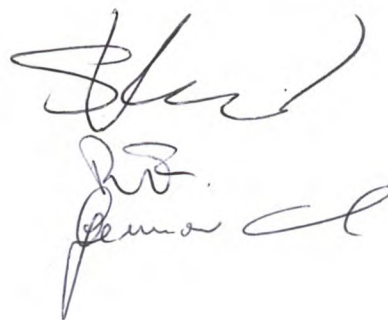
disponibili per NAI o simili per rinforzo alfabetizzazione

ore frontali 119 a 35 euro 11 pacchetti da 10 ore 110
 di cui
 2 all'infanzia 1x plesso
 3 alla primaria Rodari
 2 alla primaria Collodi
 4 alla secondaria

avanzo 9 ore a 35 euro
 oppure 18 ore a 17,50 euro per eventuali raggugli finali

la riserva di € 2.842,35

potrà essere usata per
 compensare ore aggiuntive non prevedibili ad oggi
 adeguamento costi orari (aumento previsto nel nuovo contratto)
 riconoscimento attività significative con ricaduta su intero istituto o ordine di scuola



Two handwritten signatures in black ink, one above the other, located in the bottom right corner of the page.

allegato C

ATA

disponibilità	impegno
11.147,54 €	
6.608,40 €	
17.755,93 €	
AVANZO 2,28 €	17.753,65 €

	proporzione%	ripartizione %	costo ora	ORE	con arrotondamento
7 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	24,14	4.286,28 €	14,50 €	295,6056	296
22 COLLABORATORI SCOLASTICI	75,86	13.469,65 €	12,50 €	1077,5719	1078
29	100,00	17.755,93 €			

importo LD arrotondamento totale

	%	ore	arrotondamenti	14,50 €
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
a intensificazione lavoro per sostituzione colleghi	50	147,80	148	2.143,14 €
b supporto progetti funzionali al PTOF	20	59,12	59	857,26 €
c turnazione e flessibilità oraria	20	59,12	59	857,26 €
d maggior impegno per malattie (covid)	10	29,56	30	428,63 €
	100	295,61	296	4.286,28 €
				2,49 €
				4.283,79 €

				12,50 €
COLLABORATORI SCOLASTICI				
A intensificazione lavoro per sostituzione colleghi	40	431,03	431	5.387,86 €
B lavoro straordinario	10	107,76	108	1.346,96 €
C servizi esterni	5	53,88	54	673,48 €
D supporto progetti PTOF	10	107,76	108	1.346,96 €
E turnazione e flessibilità oraria	20	215,51	216	2.693,93 €
F collaborazione ufficio segreteria	5	53,88	54	673,48 €
G intensificazione per eventi straordinari	10	107,76	108	1.346,96 €
	100	1077,57	1078	13.469,65 €
				4,77 €
				13.474,42 €

totale impegno	17.755,93 €	2,28 €	17.758,21 €	17.755,93 €
totale disponibilità	17.755,93 €			
avanzo	- €			

S. P.
R. P.
Amico

per ogni attività di progettazione e verifica sono state ipotizzate 3 ore a persona

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE

SCUOLA INFANZIA "B. MUNARI" & "VIA GALLI"

as 22-23

DS	FIS	altro (FY)	Titolo Progetto	progettaz		as 22-23		as 23-24		ucs
				doc	ore	doc	ore	doc	ore x doc	
1	x		conosciamoci	4	12					
2	x		motoria	2	6			14	14x1	245,00
3	x		prog psicologico	1	3	8		2	6x3	105,00
4	x		prog pedagogico	1	3			2	6x3	105,00
5	x		play english	2	6			2	6x3	105,00
6	x		alla scoperta del territorio	2	6			2	6x3	105,00
7	x		gioco, imparo e cresco (psicomotoria)	2	6			2	6x3	105,00
8	x		incontro	2	6			2	6x3	105,00
9	x		forte processo migratorio	2	6					-
10	x		scuola mondo	2	6			2	6x3	105,00
11	x		tutti in festa : progettazione	4	12			2	6x3	105,00
			tutti in festa : attività di classe	28	84	56		14	28 14x2	490,00
			tot		156	104		90		1.575,00

x
17,50

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA "RODARI" & "COLLODI"

as 23-24

DS	FIS	altro (FY)	Titolo Progetto	progettaz		as 23-24		ucs		
				doc	ore	doc	ore x doc			
1	x		sportello pedag	1	3					
2	x		sportello psico	1	3					
3	x		prev. supp. al disagio NON UNO DI MENO Prim	2	3					
4	x		conosciamoci	6	18					
5	x		Motoria (per cl.1-2-3-4)	4	12					
6	x		musica teatro per le QUINTE	1	3					
7	x		musical/teatro per le classi 1-2-3-4 + 10 conforti	4	12					
8	x		affettività	2	6					
9	x		inglese	2	6					
10	x		forte processo migratorio	2	6					
11	x		scuola mondo	2	6					
12			progetti gratuiti del COMUNE: vari e da definire	2	6					
13			biblioteca/leggo per le classi 4 e 5	2	6					
14			orto							
			CA.RI.PLO. Per classi quarte primaria	2	6					
			tot		96	66		106		1.855,00

COMMISSIONI E COLLABORATORI DS

pagamenti a forfait

PERSONALE DOCENTE

COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO - COMPENSO FORFETTARIO

SCUOLA			
Primaria SECONDO COLLAB	1		
Secondaria PRIMO COLLAB	1		
	2		

	1.750,00
	2.625,00
	4.375,00

RESPONSABILI DI PLESSO - COMPENSO FORFETTARIO

SCUOLA			8 doc
Secondaria "E. De Amicis"	1 nel 21-22 compenso compreso nel 1° collab		
RODARI	1 nel 21-22 compenso compreso nel 2° collab		
Primaria Collodi	2		
Infanzia "Via Gallina"	2		
Infanzia "B. Munari"	2		
tot	9		

	1400
	1400
	1400
	1400
	1400
	7000

considerando 33 settimane di scuola significa mediamente 3 ore a settimana

FUNZIONI STRUMENTALI

valutazione, formazione, orientamento, inclusione, intercultura

	5 aree	doc
funz strum	1 ptof e valutazione	1
	1 formazione	2
	1 orientamento	1
	1 inclusione	2
	1 intercultura	3
5 tot	9	

COORDINATORI DI CLASSE PRIMARIA/SECOND. - INTERCLASSE PRIMARIA

da individuare x classe	cl	coordinatori	doc
INFANZIA 7+7	14	2 per classe	14
PRIMARIA 14+21 --> 20= 34	34	2 ore per classe	34
interclasse 5+2 coor a 5h	14	5 ore per classe	14
euriteel/ raccordo	15	ita - mate - ingl cl QUINTE (8) e cl PRIME SEC (7) 4 incontri	15
SECONDARIA 7+14 coor+segr	21	12+4 ore per classe	21
referenti dipartimento	9	ita-mate-lingue-educ (mot-tec-art-mus) 3 incontri	9
tot			104

	245,00
	1.190,00
	1.225,00
	-
	5.880,00
	472,50
	0 9.012,50

Handwritten signatures and initials.

17,50

B. Attività aggiuntive prestate oltre l'orario di servizio

1) COMMISSIONE NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO e NIV

5doc

PLESSO			
Infanzia "B. Munari"	1		
Infanzia "Via Gallina"	1		
Primaria "Collodi"	1		
Primaria "G. Rodari"	1		
Secondaria "E. De Amicis"	1		
tot			

140,00
140,00
280,00
280,00
280,00
0 1.120,00

3) COMMISSIONE TUTOR NEOIMMESSI (dipende annualmente dal numero di neoimmesix 12h cad)

4 tutor

PLESSO	DOCENTE	TUTOR
Infanzia	0	
Primaria	1 maestra 12 ore per docente	4 nel 22-23
Secondaria	9 docenti 12 ore per docente	9
TOTALE		10
Infanzia	1 impegno 1,5 ore a candidato (analisi prodotto+seduta)	
Primaria	1 impegno 1,5 ore a candidato (analisi prodotto+seduta)	
Secondaria	1 impegno 1,5 ore a candidato (analisi prodotto+seduta)	
TOTALE	3 comitato di valutazione	

-
-
210,00
1.890,00
0
262,50
262,50
262,50
0 2.887,50

4) COMMISSIONE BES/accd - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - GLI

10-11 doc

PLESSO		
Infanzia "B. Munari"	2	12 ore ciascuno
Infanzia "Via Gallina"	2	
Primaria "G. Rodari"	3	
Primaria "Collodi"	3	
Secondaria "E. De Amicis"	2	
totale	13	

420,00
420,00
630,00
630,00
420,00
0 2.520,00

5) COMMISSIONE PACE

4 doc

PLESSO		
Infanzia "B. Munari"	1	
Infanzia "Via Gallina"	1	
Primaria "G. Rodari"	1	

140,00
140,00
140,00

140,00
560,00
0

Primaria "Collodi"	1		
4 TOTALE			

6) referenti **COMMISSIONE SICUREZZA + squadre** 6 DOC

210,00
210,00
210,00
210,00
420,00
1.260,00
0

PLESSO	DOCENTE		
Infanzia "B. Munari"	1 12 ore cad		
Infanzia "Via Gallina"	1		
Primaria "G. Rodari"	1		
Primaria "Collodi"	1		
Secondaria "E. De Amicis"	2		
6 TOTALE			

7) **COMMISSIONE CYBERBULLISMO** 3 doc

70,00
70,00
227,50
367,50

PLESSO	DOCENTE		
Primaria "G. Rodari"	1 4 ore cad		
Primaria "Collodi"	1		
Secondaria "E. De Amicis"	3 1 è coordinat		
2 prim + 1 sec	5 TOTALE		

8) **COMMISSIONE ISTRUZIONE - COMUNE** 3 doc

70,00
70,00
70,00
210,00

PLESSO			
Infanzia	1 4 ore cad		
Primaria	1		
Secondaria "E. De Amicis"	1		
TOTALE	3		

9) **COMMISSIONE ORIENTAMENTO e CONTINUITA'** 2 doc

315,00
315,00

PLESSO			
Secondaria "E. De Amicis"	3 9 ore cad		
TOTALE	3		

10) **COMMISSIONE EVENTI/MANIFESTAZIONI** 3 doc

70,00
70,00
70,00
210,00

PLESSO			
Primaria "G. Rodari"	1 4 ore cad		
Primaria "Collodi"	1		
Secondaria "E. De Amicis"	1		
TOTALE	3		

11) COMMISSIONE MENSA

4 doc

PLESSO			
Infanzia "B. Munari"	1	4 incontri > ore cad	
Infanzia "Via Gallina"	1		
Primaria "G. Rodari"	1		
Primaria "Collodi"	1		
TOTALE	4		

70,00
70,00
70,00
70,00
280,00

12) COMMISSIONE SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALLA PRESIDENZA (org.azione orari, COVID, sito, acquisti) 17 doc [circa il 10% del tot docenti (170circa)]

PLESSO	DOCENTE		
Infanzia "Via Gallina"	1 acquisti		
Infanzia "B. Munari"	1 acquisti		
Primaria "G. Rodari"	1 invalsi (su 4+4 classi) 30 minuti a classe per la preparazione = 4 h		
	2 supplenze		
	1 acquisti		
Primaria "Collodi"	1 stranieri		
	1 invalsi (su 3+3 classi) 30 minuti a classe per la preparazione = 3h		
	2 supplenze		
Secondaria "E. De Amicis"	1 acquisti		
	1 stranieri		
	1 invalsi (su due sedi) con tot 7+14 classi, ipotizzando 30 minuti a classe per la preparazione = 10,5h		
	1 supplenze		
	3 org.ne attività interna		
18 TOTALE			

175,00
175,00
105,00
700,00
175,00
210,00
52,50
525,00
175,00
140,00
262,50
1.225,00
-
612,50
4.532,50

13) COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

28 doc max

PLESSO	DOCENTE		
Infanzia "B. Munari" 4	4 5 ore cad		
Infanzia "Via Gallina" 4	4 5 ore cad		
Primaria "Collodi" 4+5	5 1 docente per interclasse (tot.5) 2 ora per docente		
	4 5 ore cad		
Primaria "G. Rodari" 4+5	5 1 docente per interclasse (tot.5) 2 ora per docente		
	4 5 ore cad		

455,00
455,00
175,00
350,00
175,00
350,00